



Rada Koželj
PORTFOLIO 2016

La mia ricerca nasce dalla frustrazione di non essere riuscita a diventare astronauta,
e continua perché ho scoperto che - senza rendermene conto - lo sono diventata.

Lo strumento di cui mi servo è il mio segno:
grafico, scritto, parlato, cantato.

Con il segno tocco tutto e ne imparo i lineamenti.
Se posso tradurli, trovo il modo di salvarli.
È questa la mia unica intenzione:
salvare ciò che non ha bisogno di difese - perché non può essere ferito - ma *sembra*
costantemente minacciato dal pericolo.

La memoria è un'indagine metafisica, una pretesa di prove.
La tensione, il desiderio e l'avvicinamento, sono il segno del futuro che continuamente li
rigenera.

Ardue Notti

disegni, inchiostro su carta, dimensioni variabili, 2015-∞

La serie di disegni che compone Ardue Notti, nasce durante la fase finale di un lungo periodo trascorso vivendo esclusivamente di notte.

Qualunque sia il soggetto, in Ardue Notti si mostra nella propria veste notturna.

Con il buio, la nostra percezione si modifica, e questa differenza risulta ancora più significativa durante le notti difficili, che somigliano a quelle dell'infanzia: quando anche gli oggetti più familiari della nostra stanza sembravano minacciosi nemici, ma anche misteriosi alleati.

<http://ardenotti.tumblr.com/>

ARDUOUS NIGHTS * Rada Koželj







Ardue Notti/Gatto Boris, china su carta, 24x17,3 cm, 2016

Sevdalinke (serenate)

video, 2015- ∞

Le Sevdalinke sono antiche canzoni della Bosnia Erzegovina, risalenti al periodo dell'occupazione ottomana. Il termine deriva da “Sedvah”, una parola misteriosa che potrebbe significare amore, anima, “bile nera”, oppure - sostengono alcuni – una malinconia intraducibile, vicina alla *saudade* del fado portoghese.

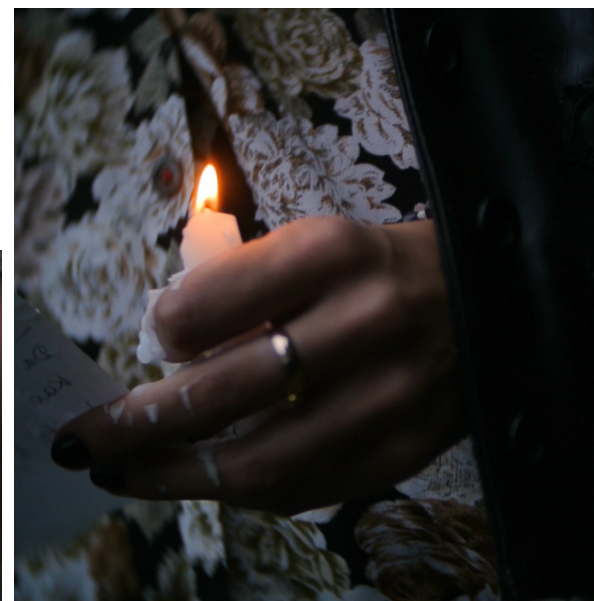
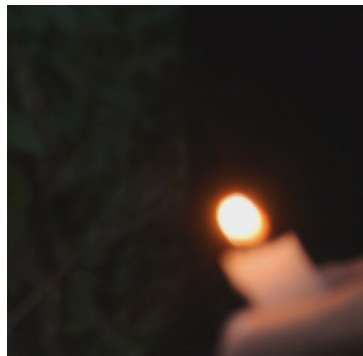
I testi sono struggenti e poeticamente drammatici; gli autori, nella maggior parte dei casi, anonimi. La forma originale della Sevdalinka prevedeva un arrangiamento molto pulito, una voce quasi nuda. Le interpretazioni più recenti hanno portato ad arrangiamenti molto più spinti e commerciali.

La prima volta che tornai in Bosnia, dopo la guerra dei Balcani, e dopo aver dimenticato quasi completamente il serbo-croato, cominciai ad ascoltare le Sevdalinke, e quando rimanevo sola, le cantavo di nascosto, senza capirle.

Sono tornata a cantare alcune Sevdalinke in un angolo di bosco, come immagino facessero gli abitanti degli antichi villaggi bosniaci. È un tentativo (impossibile) di denudare nuovamente una voce dal proprio accento, tornare a comprendere un testo senza autore e riconquistare un amore perduto in epoche intraducibili.

Snijeg pade na behar na voče, video, 02:35.

<https://vimeo.com/139878927>

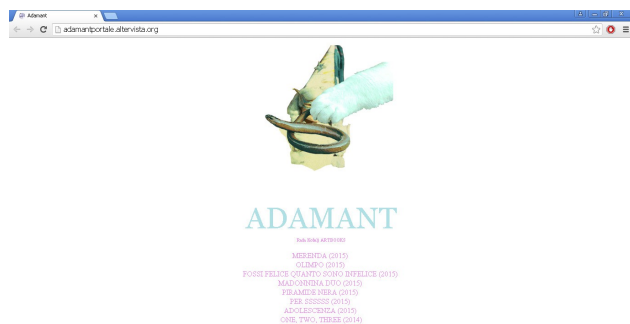


ADAMANT

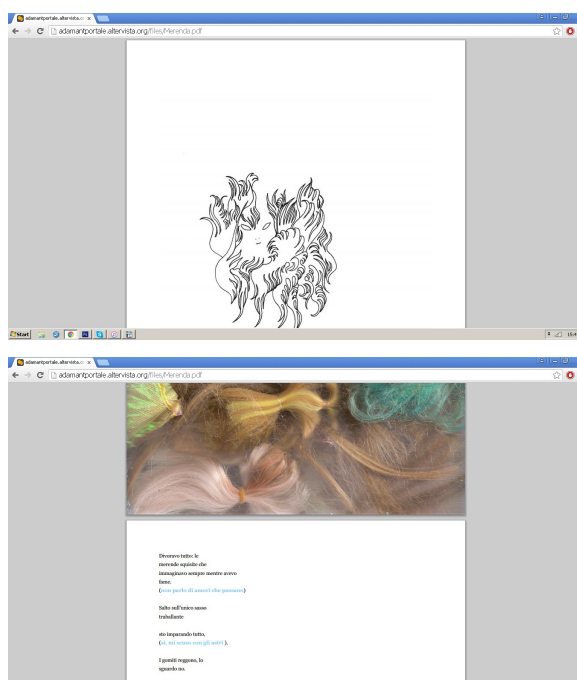
pagina web, 2015 - ∞

<http://adamantportale.altervista.org/>

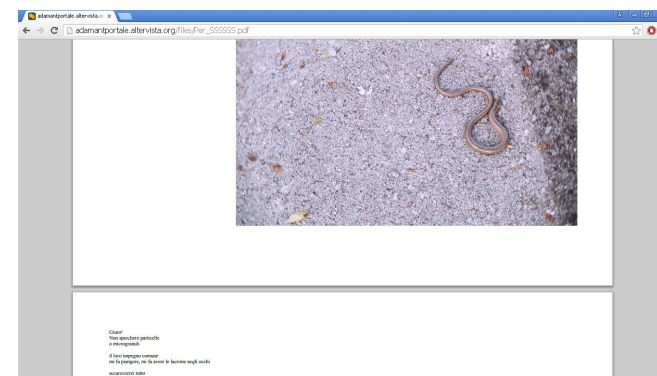
Nei pdf consultabili e scaricabili nella pagina web di Adamant, compongo una personale miscela di poesia, narrativa, fotografia e disegno.



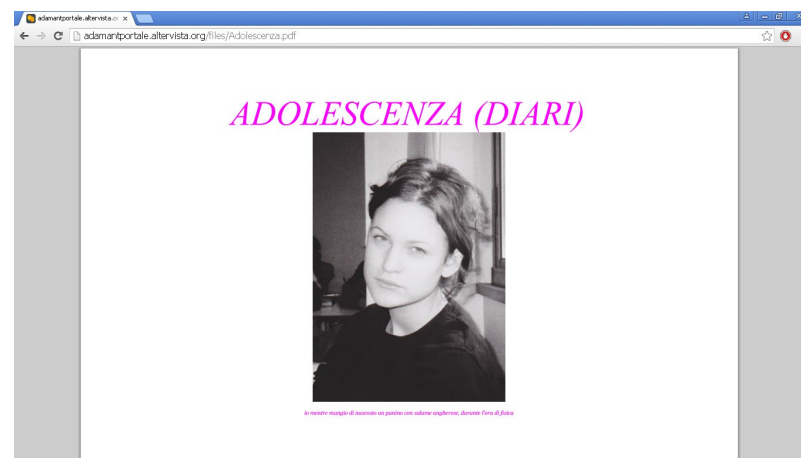
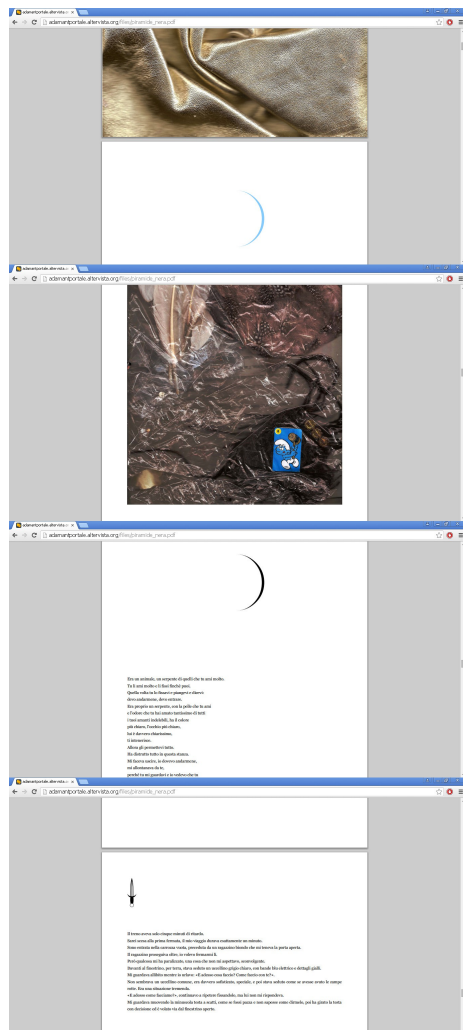
ADAMANT, pagina web (home), 2014.



MERENDA, 2015, pdf, 16 pagine.



PER SSSSS, 2015, pdf, 11 pagine.



PIRAMIDE NERA, 2015, pdf, 18 pagine.

ADOLESCENZA, 2015, pdf, 8 pagine.

Apus

tempera su carta,

14,8x21 cm, serie composta da 4 dipinti, 2014.

Apus (uccello del paradiso) è una serie di tempere su carta che prende il nome da una piccola e debole costellazione nel sud della via Lattea.

Cercando di intrecciare la texture di una possibile soglia paradisiaca, Apus è insieme sigillo ed ingresso, promessa e conquista di un ritorno definitivo.





Apus, tempera su carta, 14,8x21 cm, 2014

Serpens

inchiostro su carta,

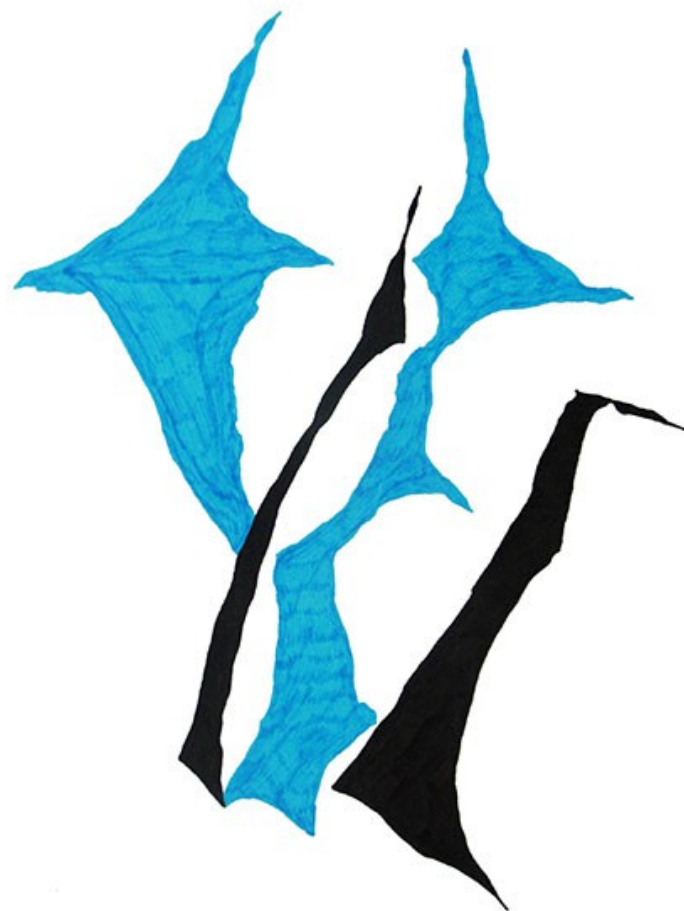
14,8x21 cm, serie composta da 13 disegni, 2014.

La costellazione del Serpente (Serpens) è l'unica ad essere divisa in due: ad ovest la testa del serpente (Serpens Caput), ad est la coda (Serpens Cauda).

Tra le due, *colui che porta il serpente*, la costellazione di Ofiuco.

Come il serpente composto dai corpi celesti, i disegni di questa serie sono generati da una divisione, una frammentazione di elementi organicamente appartenenti alla stessa matrice, che si attraggono e corteggiano, producendo attrito erotico.





Gomeisa

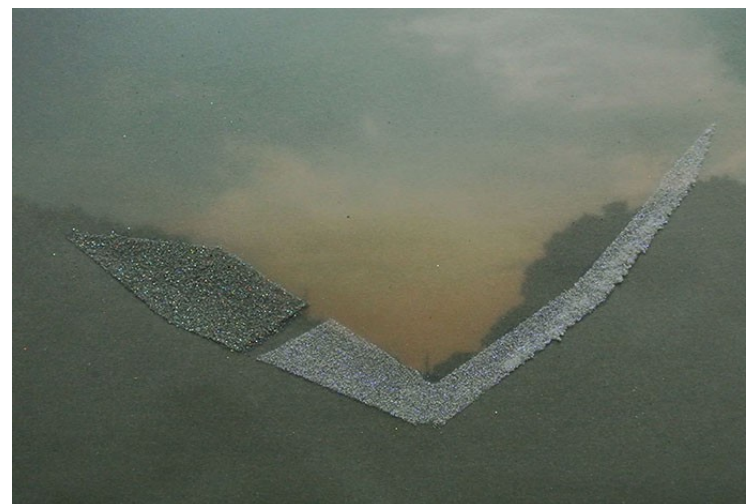
porporina e carta da lucido su stampe fotografiche,
10,5x14,8 cm, serie composta da 16 immagini, 2014.

Gomeisa è una stella della costellazione Canis Minor (Cane Minore) e il suo nome è traducibile con “appannata, indistinta”.

Le immagini che formano Gomeisa sono scatti fotografici di un viaggio.

L'operazione di offuscamento delle immagini è il tentativo di restituire fisicamente il filtro di aspettative che appanna qualsiasi meta futura.

La porporina è in polvere finissima, così fine da sembrare preziosa: un segno sull'immagine offuscata che decide di prenderne il posto.





Gomeisa, porporina e carta da lucido su stampe fotografiche, 10,5x14,8 cm, 2014

Fornax Chemica

pennarello su carta,

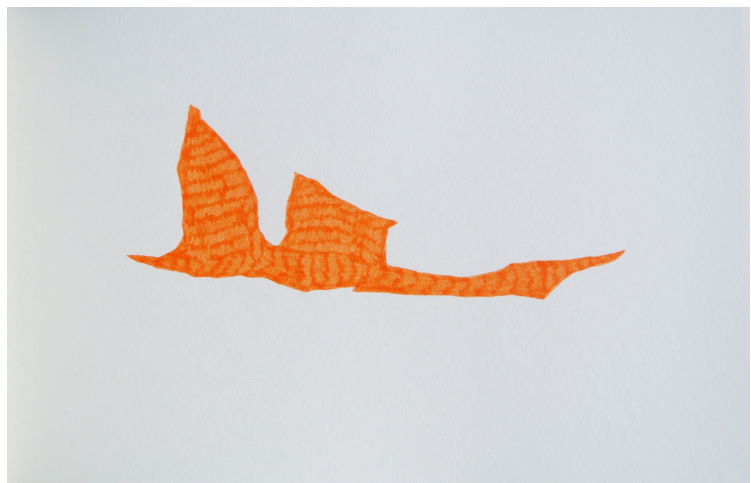
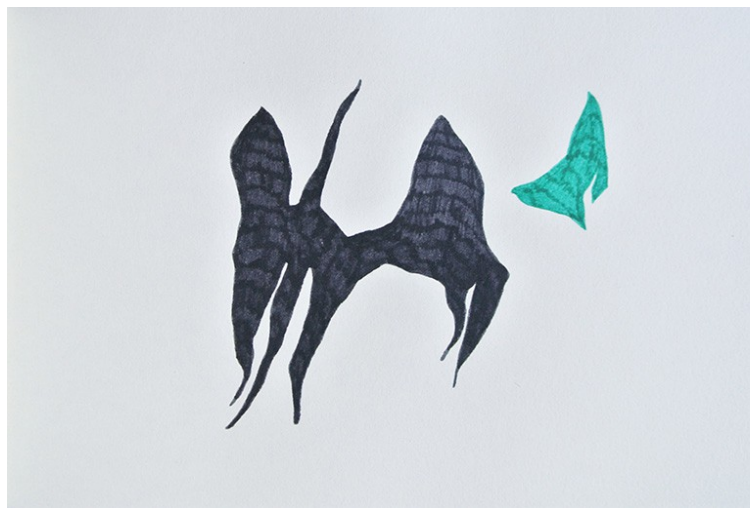
14,8x18 cm, serie composta da 33 disegni, 2013.

Si tratta di una fornace alchemica: le immagini sono un ritratto chirurgico e accurato di una fusione a fuoco costante, di una trasformazione emotiva.

Nell'alchimia, le emozioni non sono mai astratte ed invisibili, sono anzi individuabili fisicamente nel proprio organismo, con l'esercizio costante di un'osservazione neutrale.

Le emozioni diventano entità fisiche, dalla consistenza tangibile, che si verifica ancorandole in sé e osservandole come si osserva un paesaggio.





Ti si sav moj bol

tecnica mista su stampe fotografiche,
(18x13 cm) x 4, serie composta da 12 composizioni, 2012.

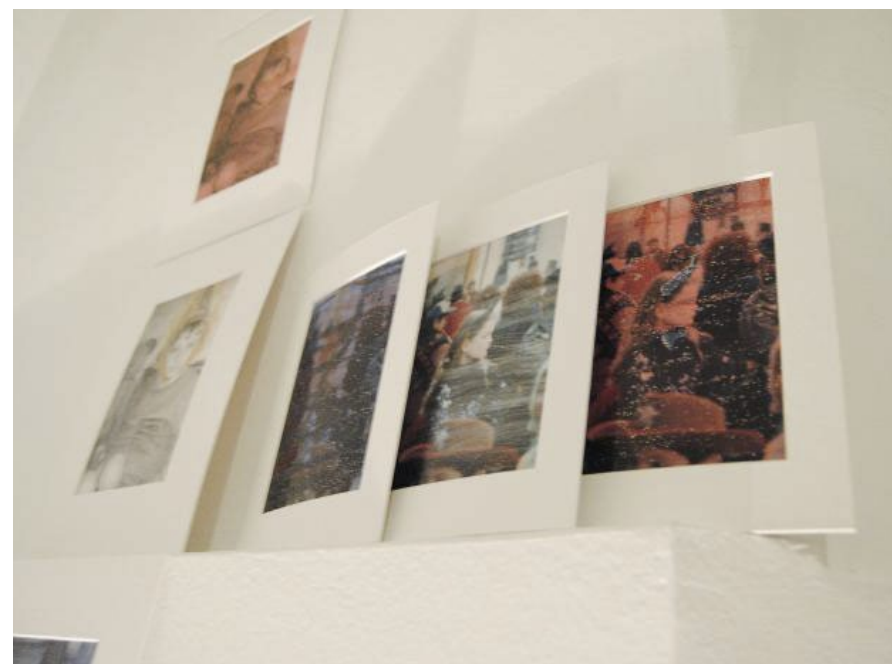
Il titolo di questa serie è anche il titolo di una canzone del gruppo new wave di inizio anni '90 serbo Ekaterina Velika (Caterina la Grande) e significa "sei tutto il mio dolore".

Osservando le foto della mia infanzia, mi è sembrato impossibile che testimoniassero qualcosa di realmente accaduto e che quella bambina fossi veramente io, anche se i ricordi combaciano perfettamente.

Nonostante sia consuetudine dare credito alla testimonianza fotografica, rimane nei confronti del proprio passato un'incredulità impossibile da risolvere completamente.

Per questo ho moltiplicato le fotografie e ho cercato di contraffarle più esplicitamente, per torturarle e costringerle a confessare la verità (ma loro sembrano resistere).





Ti si sav moj bol, Casa Puntocroce, Venezia, 2012.

Rada Koželj (10 maggio 1988, h 5:30, Lecco, Italia)

2010. Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, diploma di primo livello.

2013. Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, diploma di secondo livello.

Esposizioni collettive

2016.Homemade gallery 1# Exhibition, Homemade Gallery, Milano.

2015.Con.divisione 4, Castello Angioino, Mola di Bari (BA).

2014.Sac, Dare senso ai luoghi, Palazzo San Domenico, Rutigliano (BA).

2014.Con.divisione 3, Castello Angioino, Mola di Bari (BA).

2014.Mip Move Improve Prove, Frigoriferimilanesi, sala Carroponte, Milano.

2013.Pugnalare il buio accarezzando il gatto, RUNspace, Lerici (SP).

2013.Con.divisione 2, Castello Angioino, Mola di Bari (BA).

2012.Auctoris, Casa punto Croce, Venezia.

2012.Brera vs Naba, Il Crepaccio, Milano.

2012.Eternepartenze, Boscolo Tower, Bologna.

2012.Con.divisione, Castello Angioino, Mola di Bari (BA) .

2012.Ambienti plurali-partiture somatiche e frutta di stagione, Palazzo Pepoli, Bologna.

2011.Premio Gino e Gianna Macconi per giovani artisti (menzione speciale), Chiasso.

2011.International artbook contest, NOPX limited edition, Torino.

2011.Cantiere: una volta era un'isola, Assab One, Milano.

2011. Ex-Voto, San Carpofo ex-curch, Milano.

Workshops e residenze d'artista

2015.Fòcare, Villa Littorio (SA).

2015. Con.divisione 4, Mola di Bari (BA).

2014.Sac, Movingartopenspace, Museo Pino Pascali, Polignano a Mare (BA).

2014. Con.divisione 3, Mola di Bari (BA).

Dic. 2013 – May 2014. MIP Move improve Prove internship and residency, Berlino.

2013.Run/Spazioperartistidipassaggio #2, Lerici (SP).

2013. Con.divisione 2, Mola di Bari (BA).

2012. Accademie Eventuali, Fondazione FURLA, Bologna, workshop.

2012. Con.divisione, Mola di Bari (BA).

Contatti:

radakozelj@gmail.com

<http://radakozelj.altervista.org/>

<http://adamantportale.altervista.org/>

<http://ardenotti.tumblr.com/>